

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

PRINCIPI GENERALI ISPIRATORI

I principi ispiratori del processo educativo dell'I.I.S.S. "G. Parini" sono esposti nella sua "Carta dei servizi". In relazione al presente regolamento, si richiamano in particolare:

La centralità dello studente

Gli studenti con le loro potenzialità, aspirazioni ed esigenze costituiscono il centro e la ragione d'essere del processo educativo promosso dall'istituto. La scuola si propone di favorire la loro autonomia coinvolgendoli gradualmente nella responsabilità della loro formazione e nell'espressione, della loro individualità.

Il sostegno

Nel rapporto con gli studenti, intuite le sue fasi e momenti, i docenti dialogano e assumono un atteggiamento di ascolto e di riconoscimento di ragioni, argomentazioni, sentimenti, emozioni e interessi degli studenti. Gli insegnanti non ricorrono ad alcuna forma di intimidazione o minaccia di punizioni mortificanti.

Il ruolo della famiglia

Il genitore non è un semplice utente del servizio erogato dall'istituto, ma in qualità di soggetto naturale collabora nella azione educativa nel rispetto dei compiti specifici affidati alla scuola.

Le dimensioni educative

L'Istituto inoltre orienta la propria azione educativa verso la valorizzazione di tutte le dimensioni della persona umana ed opera per diffondere una cultura della responsabilità fondata sulla consapevolezza, oltre che dei diritti, anche dei doveri di ciascuno e per far crescere in ogni alunno un'autonoma capacità di discernimento e di impegno. In quest'ottica punto di partenza dell'azione educativa, è condividere con lo studente e la famiglia, la necessità e l'importanza di avere come punto di riferimento delle norme a cui ispirarsi per una corretta e civile convivenza.

L'Istituto, pertanto, esplica la sua azione educativa, anche in ambito disciplinare, in coerenza con i principi sopra esposti e con gli articoli 1 (Vita della comunità scolastica) e 2 (Diritti) dello "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria", di cui il presente Regolamento costituisce completamento.

DOVERI

Dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, articolo 3 (doveri):

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art 1 (*Vita della comunità scolastica*).

4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

COMPORAMENTI CHE CONFIGURANO MANCANZE DISCIPLINARI (art. 4, comma 1, D.P.R 249/98)

L'elencazione che segue, pur non esaustiva, ha lo scopo di individuare con chiarezza e trasparenza comportamenti che configurano mancanze disciplinari.

1. *In relazione al punto 1. dei Doveri:*

- a) Ripetuti ritardi nell'ingresso in istituto, all'inizio delle lezioni, non dovuti agli orari dei mezzi pubblici di trasporto;
- b) Frequenti assenze in classe all'inizio di ogni ora di lezione;
- c) Assenze frequenti, sistematiche o prolungate non giustificate da validi motivi;
- d) Assenze ingiustificate o mancata giustificazione nel giorno del rientro;
- e) Negligenza abituale nello studio e nello svolgimento dei compiti,
- f) Mancata consegna o riconsegna delle verifiche date in visione;
- g) Sottrarsi alle attività didattiche
- h) Reiterati comportamenti di disturbo alle lezioni.

2. *In relazione al punto 2. dei Doveri:*

- a) Comportamenti di intolleranza, abbigliamento non consono al contesto scolastico, uso di linguaggio offensivo, comportamenti aggressivi, specie se con attacchi fisici, offese al decoro personale dei compagni, dei docenti, del D.S., di tutto il personale e di qualsiasi altra persona;
- b) Furti a danno di compagni o di altre persone;
- c) Danneggiamento di lavori eseguiti da compagni (es. compiti, ricerche, archivi informatici ecc.).
- d) Riprese filmiche, o con cellulari, non autorizzate e che ledono comunque il diritto alla privacy della persona.

3. *In relazione al punto 3. dei Doveri:*

- a) Comportamenti di intolleranza ideologica, etnica, sociale, culturale o religiosa;
- b) Limitazioni della libertà di espressione, di coscienza, di religione, di comportamento;
- c) Comportamenti comunque configurabili come reati di ingiuria, diffamazione, minaccia o molestia tenuti anche sul web.

4. *In relazione al punto 4. dei Doveri:*

- a) Fumare all'interno dell'istituto (Legge n. 589 del 2.2.1975 e n. 3 del 16.1.2003);
- b) Mancato rispetto delle norme per il corretto uso della biblioteca, dei laboratori, della palestra, della sala stampa e di ogni altro servizio dell'istituto;
- c) Mancato rispetto delle norme che disciplinano l'accesso al bar e al consumo di cibi e bevande;
- d) Non corretta tenuta del libretto personale delle giustificazioni, delle valutazioni e delle comunicazioni tra scuola e famiglia;
- e) Staccare o danneggiare la segnaletica di sicurezza presente in istituto, danneggiare attrezzature antincendio.

- f) Causare possibili impedimenti ad eventuali evacuazioni dell' edificio scolastico;
- g) Danneggiare sistemi di protezione dell'impianto elettrico (interruttori, cassette, di derivazione, corpi illuminanti, ecc.) o altri impianti;
- h) Parcheggiare moto, auto. o altri mezzi nella zona riservata all'uscita dall'istituto comunque, fuori dagli spazi destinati al parcheggio.

5. *In relazione ai punti 5 e 6 dei Doveri:*

- a) Accesso abusivo ad un sistema informatico e telematico;
- b) Diffusione di programmi diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico;
- c) Danneggiamento informatico;
- d) Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici;
- e) Frode telematica;
- f) Danneggiare o imbrattare arredi, pareti, aule, laboratori, spogliatoi;
- g) Danneggiamenti o furti di apparecchiature dei laboratori, distributori di cibi e bevande;
- h) Danneggiamenti, furti o mancata restituzione dei libri della biblioteca;
- i) Non servirsi degli appositi contenitori per i rifiuti e sporcare gli spazi scolastici.

SANZIONI DISCIPLINARI

Gli alunni che si rendano responsabili di comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai *Doveri* sopra richiamati e al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica possono incorrere, a seconda della gravità, in uno dei seguenti provvedimenti disciplinari:

- a) ammonizione verbale privata o in classe;
- b) ammonizione scritta;
- c) allontanamento dalle lezioni e/o dalle attività extrascolastiche per un periodo non superiore a quindici giorni.

Inoltre, in base al principio della riparazione del danno, l'alunno è invitato a svolgere attività in favore della comunità scolastica., nonché a risarcire il danno arrecato.

ORGANI COMPETENTI AD IRROGARE LE SANZIONI

I provvedimenti disciplinari di cui ai precedenti punti 2a) e b) (e relative attività in favore della comunità scolastica) sono adottati dal Dirigente scolastico su proposta dell'insegnante che ha segnalato l'infrazione o del coordinatore di classe.

Quelli di cui al precedente punto 1 e 2 c) (e relativa attività in favore della comunità scolastica) sono adottati dal Consiglio di Classe aperto alle componenti elette con la presenza della sua maggioranza.

Allo scopo di poter intervenire con tempestività, quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, il Dirigente scolastico, sentito le persone che hanno rilevato l'infrazione, può disporre l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica, fin che permane la situazione di pericolo. Tale allontanamento non è da considerare sanzione disciplinare, che verrà eventualmente irrogata in base ai commi precedenti.

APPLICAZIONE DELLA SANZIONE

Le sanzioni disciplinari sono irrogate secondo le modalità indicate dall'art. 4 dello Statuto delle studentesse e degli studenti. Si richiama in particolare il comma 3 di tale articolo:

"La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto".

IMPUGNAZIONI

I provvedimenti disciplinari possono essere impugnati secondo le disposizioni dell'articolo 5 dello Statuto delle studentesse e degli studenti. In particolare:

contro l'irrogazione della sanzione di cui alla lettera 2c e d, stabilita dal Consiglio di classe, è ammesso ricorso, entro trenta giorni dalla notifica della stessa al Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale, che decide in via definitiva, sentita la sezione del Consiglio scolastico provinciale avente competenza per il grado di scuola a cui appartiene l'alunno; i provvedimenti disciplinari diversi da quelli di cui al paragrafo precedente possono essere impugnati dagli studenti, entro quindici giorni dalla comunicazione, facendo ricorso all'organo di garanzia interno, il quale deve esaminare il ricorso entro dieci giorni.

L'eventuale ricorso non interrompe l'applicazione della sanzione.

ORGANO DI GARANZIA INTERNO

L'organo di garanzia interno è costituito: dal Dirigente Scolastico e dal rappresentante dei docenti, studenti e genitori facenti parte della Giunta Esecutiva d'Istituto.

Come previsto dall'articolo 5, dello Statuto degli studenti, esso decide anche sui conflitti che sorgono all'interno dell'istituto in merito all'applicazione dello stesso D.P.R. n. 249 del 29/05/98 (Statuto degli studenti) e successive modificazioni D.P.R. n. 235 del 21/11/07.

In materia di violazioni dello Statuto, è possibile indirizzare, da parte di chiunque abbia interessi, un reclamo al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, che decide in via definitiva, acquisito il parere vincolante di un organo regionale di garanzia.

Le deliberazioni dell'Organo di garanzia interno sono valide:

- in prima convocazione con la maggioranza assoluta dei componenti
- in seconda convocazione con la maggioranza relativa dei partecipanti alla seduta stessa

Il valore dell'astensione di norma non influisce sul conteggio dei voti.

E' prevista la possibilità di nominare nuovi componenti all'interno dell'Organo di garanzia in caso di incompatibilità o di dimissioni degli stessi.

In caso di parità prevale il voto del Presidente Dirigente Scolastico.

Contro le decisioni dell'organo di garanzia interno all'istituto è ammissibile il ricorso al Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale, così come previsto dall'art. 5 dello statuto.

COMPORTAMENTI DA SANZIONARE	PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI	AUTORITÀ COMPETENTE
<ul style="list-style-type: none"> • Uso di un linguaggio offensivo all'indirizzo dei compagni; • Ritardo nella giustificazione delle assenze; • Comportamenti non gravi, ma di disturbo all'attività didattica; • Uso del telefono cellulare o di altro apparecchio elettronico durante lo svolgimento delle lezioni 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Annotazione sul libretto dello studente ed eventuale convocazione dei genitori 2. Ritiro temporaneo del telefono o dell'apparecchio e successiva consegna ai genitori 	Insegnante
<ul style="list-style-type: none"> • Furto; • Danneggiamento non grave; • Falsificazione di firma; • Violazione del divieto di fumo • Mancata giustificazione delle assenze di più giorni, inutilmente sollecitata dai docenti • Reiterazione dei comportamenti sanzionabili dagli insegnanti 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Richiamo verbale o scritto; 2. Applicazione di sanzione pecuniaria quando prevista dalla legge 3. Possibile sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni, con acquisizione della delibera del Consiglio di Classe 	Dirigente scolastico
<ul style="list-style-type: none"> • Comportamenti aggressivi con attacchi fisici; • Comportamenti in danno della dignità e della incolumità della persona (ingiuria, diffamazione, minaccia, molestia); • Atti di "bullismo" e "cyber bullismo" • Uso di stupefacenti ed alcolici; • Reiterazione dei comportamenti sanzionabili dal solo Dirigente scolastico 	<ol style="list-style-type: none"> 1. ammonizione scritta 2. possibile sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni, con successiva acquisizione della delibera del Consiglio di Classe 3. sospensione sino a 15 giorni 	Dirigente Scolastico Consiglio di Classe
<ul style="list-style-type: none"> • Oltraggio al Dirigente scolastico, ai docenti o al personale della scuola • Reiterati comportamenti di bullismo o cyber bullismo • Reati informatici 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni 2. Servizio di volontariato presso strutture onlus presenti sul territorio 	Consiglio di Classe
<ul style="list-style-type: none"> • Volontaria e/o premeditata violenza fisica o psicologica nei confronti di persone anche via web; • Volontario e/o premeditato danneggiamento dell'edificio, dei sistemi informatici e/o degli arredi scolastici • Reiterazione dei comportamenti sanzionabili dal Consiglio di classe 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sospensione dalle lezioni per un periodo superiore ai 15 giorni 2. Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno 	Consiglio di Istituto
<ul style="list-style-type: none"> • Nei casi più gravi di reiterazione di comportamenti in danno della dignità e della incolumità della persona e in presenza di atti di violenza tali da determinare allarme sociale 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato 	Consiglio di Istituto

Qualora lo ritenga opportuno, l'autorità competente all'irrogazione della sanzione disciplinare, affiancherà o sostituirà il provvedimento con attività di recupero di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica (Art. 4 comma 2).

Pertanto i regolamenti d'istituto individuano le sanzioni disciplinari rispondenti alla predetta finalità nelle seguenti attività :

- attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica,
- attività di segreteria,
- pulizia dei locali della scuola,
- piccole manutenzioni, l'attività di ricerca,
- riordino di cataloghi e di archivi presenti nelle scuole,
- frequenza di specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale,
- produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche) che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola,
- altro.

Di tutte le violazioni commesse in aula dovrà essere effettuata annotazione sul registro di classe; tutti i comportamenti sanzionabili dal Dirigente scolastico, dal Consiglio di Classe e dal Consiglio di Istituto, dovranno essere annotati nel registro dei verbali del Consiglio di Classe.